

CTO Magazine

Edizione N° 4

Marzo 2026

*Rivista di Divulgazione Scientifica
del Clinical Trial Office IEO*

Giulia Peruzzotti

Head of Data Management & Clinical Trial Office

A cura di:

Ines Tedeschi

Clinical Research Coordinator Senior

Reporting and Patient Partnership

Clinical Trial Office

Il CTO Magazine è la rivista semestrale del Clinical Trial Office IEO dedicata alla condivisione e al confronto della cultura della Ricerca Clinica.

Uno spazio aperto dove professionisti, pazienti e caregiver contribuiscono a un dialogo circolare che alimenta nuove idee, visioni e forme di cura.

Uno sguardo verso un futuro inclusivo e innovativo, in cui la ricerca orienta il suo percorso verso l'obiettivo più importante: prendersi cura della salute della persona nella sua interezza.



SOMMARIO

3

EDITORIALE

V Giornata della Ricerca
L'Intelligenza Artificiale nei
Trial Clinici: Un Nuovo Capitolo
nella Ricerca

di Giulia Peruzzotti

5

Il contributo delle
Associazioni Pazienti nelle
Reti Oncologiche

di Davide Petruzzelli

7

Ricerca Circolare & Arte

testo di Ines Tedeschi

grafica di Kanjano

10

Il paziente nel Comitato Etico

di Loredana Bergamini

13

IEO protagonista nel progetto
INTERACT-EUROPE 100: una
nuova frontiera per la formazione
oncologica interspecialty

di Alessandra Milani

15

“La Ricerca Siamo Noi”:
la collaborazione tra IEO ed EUPATI
entra in una nuova fase nel 2026
*di Accademia del Paziente Esperto
EUPATI*

17

Progetto IEO-MATCH

di Claudia Sangalli e Giulia Sedda

19

Un saluto allo IEO

di Marialuisa Paradiso,

*Beatrice Rizzoli e Mariacaterina
Tamplenizza*

20

Accrual Trends

21

Corsi e Congressi



L'Intelligenza Artificiale nei Trial Clinici:
Un Nuovo Capitolo nella Ricerca
V Giornata della Ricerca – 25 maggio 2025





V Giornata della Ricerca – 25 maggio 2025

L'Intelligenza Artificiale nei Trial Clinici: Un Nuovo Capitolo nella Ricerca

La Ricerca Clinica rappresenta da sempre uno dei pilastri dell'Istituto Europeo di Oncologia. È un elemento identitario che affonda le sue radici nelle parole del Professor Umberto Veronesi, ancora oggi vive nel nostro modo di lavorare: *“Si cura meglio dove si fa ricerca.”*. Questo principio continua a ricordarci che l'innovazione è un dovere verso i pazienti e verso la società.

Per dare struttura e continuità a questa visione, nel 2013 lo IEO ha creato il **Clinical Trial Office**, un luogo dove competenze diverse dialogano ogni giorno per garantire che ogni studio clinico sia condotto secondo i più elevati standard scientifici, regolatori e metodologici. È una realtà fatta di professionisti che lavorano con rigore, ma anche con la consapevolezza che la ricerca non può rimanere confinata agli addetti ai lavori: deve essere compresa, condivisa e portata vicino ai cittadini, ai pazienti e ai caregiver. Perché una buona ricerca è anche quella che sa raccontarsi.

È proprio con questo spirito che, nel 2023, sono state inaugurate le **“Giornate della Ricerca”**, un ciclo di eventi progettato per creare confronto, approfondimento e divulgazione attorno ai temi centrali della Ricerca Clinica.

«**La prima Giornata della Ricerca**» è stata un vero viaggio nel tempo: dall'evoluzione dei metodi tradizionali ai modelli più moderni, passando per i cambiamenti regolatori e tecnologici, che hanno trasformato il modo di fare ricerca. È emerso, con grande chiarezza, come la crescita della Ricerca Clinica sia sempre di più il frutto di equilibrio tra scienza, etica e responsabilità.

«**La seconda Giornata della Ricerca**» ha portato l'attenzione sul tema della Qualità, spesso percepito come un aspetto tecnico, ma che in realtà rappresenta il cuore pulsante della Ricerca Clinica. La qualità è un sistema complesso che tutela i partecipanti agli studi, garantisce l'affidabilità dei dati e rende i risultati realmente utili per la comunità scientifica e per la cura dei pazienti. Ogni fase — dal disegno dello studio alla statistica, dalla conduzione alla reportistica — deve integrarsi in una struttura solida, trasparente e allineata alle normative vigenti e alle policy istituzionali.





Il ciclo è poi proseguito affrontando un tema sempre più indispensabile: il coinvolgimento attivo dei pazienti. «**La terza Giornata della Ricerca**» ha esplorato il Patient Empowerment e il Patient Engagement, riflettendo su quanto sia fondamentale formare, ascoltare e includere i pazienti non solo come destinatari, ma come partner della ricerca. Il racconto delle esperienze di Associazioni, Pazienti Esperti, Patient Advocates, Aziende e Istituzioni ha mostrato la ricchezza che nasce quando si valorizza il punto di vista di chi vive la ricerca in prima persona.

Questo percorso ha trovato un naturale completamento ne «**La quarta Giornata della Ricerca**», dedicata alla trasformazione dei principi in azioni concrete. Attraverso tavole rotonde e discussioni con stakeholder provenienti dal mondo associativo, aziendale, istituzionale e accademico, si è ragionato su come integrare il contributo dei pazienti in step fondamentali quali la definizione degli endpoint, il disegno dei protocolli e la raccolta strutturata della loro esperienza. È stato un confronto che ha tracciato la strada verso modelli realmente co-creabili, sostenibili e misurabili.



Oggi, guardando avanti, ci prepariamo verso «**La quinta Giornata della Ricerca**», prevista per il **25 maggio 2026**. Sarà un'edizione particolarmente significativa, interamente dedicata al ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella Ricerca Clinica. L'IA sta rivoluzionando silenziosamente il modo in cui analizziamo i dati, costruiamo i protocolli e selezioniamo i pazienti, garantendo livelli sempre più elevati di qualità scientifica. Al di là della sua dimensione tecnologica, rappresenta un nuovo linguaggio attraverso cui la ricerca può diventare più precisa, più veloce e allo stesso tempo più rigorosa.

L'obiettivo di questa nuova Giornata è ambizioso: creare uno spazio autorevole di dialogo tra esperti del mondo clinico, accademico e regolatorio, per condividere evidenze, applicazioni concrete e visioni che possano orientare la medicina del futuro. Sarà un'occasione per confrontarsi sulle opportunità, ma anche sulle responsabilità che questa nuova era porta con sé.

Perché il futuro della Ricerca Clinica non è solo una questione di tecnologie avanzate:

è una questione di responsabilità, collaborazione e impegno condiviso verso la salute di tutti!

Giulia Peruzzotti

Head of Data Management & Clinical Trial Office
Istituto Europeo di Oncologia

Il contributo delle Associazioni Pazienti nelle Reti Oncologiche

Il volontariato oncologico sta vivendo un momento caratterizzato da nuove visioni e opportunità. Una nuova stagione nella quale la “scienza laica” di chi vive l’esperienza oncologica viene messa a sistema, per migliorare e ottimizzare i percorsi.

Provando a ripercorrere sinteticamente il percorso che ci ha portato fino a qui, possiamo fissare qualche data significativa.



A partire dal **2011** le associazioni di volontariato sono state valorizzate per il loro contributo multidimensionale e multifunzionale, che le ha portate a essere riconosciute come componenti essenziali delle Reti Oncologiche Regionali. Le associazioni di volontariato e quelle di pazienti sono infatti in grado di identificare al meglio i reali bisogni dei malati e possono favorire la nascita di iniziative indirizzate alla loro analisi e risoluzione.

Altra data chiave in questo processo è rappresentata dall’intesa Stato-Regioni del **17 aprile 2019** con l’approvazione del documento “Revisione delle Linee Guida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica che integra l’attività ospedaliera per acuti e post acuti con l’attività territoriale”, nel quale le associazioni vengono confermate tra le articolazioni delle Reti Oncologiche Regionali, il cui funzionamento è assicurato solo quando è presente l’effettiva rappresentatività dei pazienti, organizzata in associazioni.

Il **2023** ha segnato ulteriori passi in avanti.

Dapprima con l’intesa Stato-Regioni del 26 gennaio 2023 nella quale viene approvato il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 in cui vengono confermati ruolo e funzioni delle associazioni dei cittadini e delle associazioni dei pazienti nelle Reti Oncologiche e indicato il contributo delle organizzazioni non profit come determinante per la realizzazione di pressoché tutti gli obiettivi di cui il Piano è composto.

A seguire, l’intesa Stato-Regioni del 26 luglio 2023 ha approvato il documento “Il ruolo delle Associazioni di volontariato, di malati e di attivismo civico nelle reti oncologiche” per favorire l’applicazione effettiva e omogenea su tutto il territorio nazionale delle Linee Guida 2019, rafforzando ulteriormente il ruolo delle associazioni mediante la partecipazione ai livelli rappresentativi e direzionali, ma anche sottolineando le differenze tra le diverse tipologie e il rispettivo livello partecipativo, valorizzando pertanto la fondamentale distinzione tra associazioni di volontariato, associazioni dei pazienti e associazioni di attivismo civico.

Le associazioni dei pazienti, in particolare, possono essere individuate negli enti a base associativa i cui statuti prevedano l’effettiva rappresentanza dei pazienti (o dei loro familiari o caregiver) nell’organo di amministrazione o in altro organo dell’ente statutariamente previsto.

Arriviamo quindi alla più recente intesa Stato-Regioni del 18 dicembre scorso, nella quale viene approvato il documento “Requisiti per la partecipazione degli enti del non profit attivi in ambito oncologico alle attività delle reti oncologiche regionali” che costituisce l’attuazione del documento “Il ruolo delle Associazioni di volontariato, di malati e di attivismo civico nelle reti oncologiche” approvato nel 2023.

Il documento intende definire criteri uniformi di partecipazione alle Reti Oncologiche Regionali, garantendo la trasparenza della selezione e un elevato grado di rappresentatività degli enti selezionati, valorizzando le competenze specifiche e assicurando così un coinvolgimento coerente con il profilo degli enti coinvolti.

Siamo quindi di fronte a un vero e proprio cambio di prospettiva, un processo di istituzionalizzazione delle associazioni di pazienti che potranno incidere sull’efficienza e l’efficacia delle Reti Oncologiche Regionali. Una nuova visione di co-progettazione che parte non solo dalla prospettiva dell’offerta e dei professionisti ma anche da quella di chi vive la malattia oncologica, quella scienza laica che non si può studiare su alcun libro e che deriva dall’aver vissuto direttamente l’esperienza oncologica. Un contributo insostituibile per la definizione di nuove politiche sanitarie prossime ai bisogni reali.

Quello descritto sinteticamente fin qui è il percorso normativo che ci ha portato alle conquiste descritte per il volontariato oncologico, che senza il ruolo chiave di F.A.V.O. (Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia) non sarebbe stato possibile.

Ora si avvia dunque la fase di applicazione nella vita reale, che necessita in primis di una profonda consapevolezza delle associazioni sul loro nuovo ruolo, in secundis che le Regioni favoriscano realmente questa partecipazione. Il risultato non potrà che essere un concreto valore aggiunto al sistema di cura, non solo per la qualità ma anche per la sua sostenibilità.

Davide Petruzzelli
Presidente
«La Lampada di Aladino ETS»



Ricerca Circolare & Arte

Il 10 febbraio ho avuto il privilegio di partecipare a un evento organizzato da Roche, dedicato a un tema quanto mai attuale e necessario: la Ricerca Circolare. Un invito che ho accolto con gratitudine, non solo per il valore dei contenuti proposti, ma anche per la modalità con cui è stato scelto di affrontarli, attraverso la presenza di stakeholder della Ricerca Clinica, rappresentanti del mondo istituzionale, scientifico e associativo, che si sono confrontati sulla necessità di valorizzare il ruolo della ricerca mediante paradigmi nuovi e innovativi, che richiedono sempre più concretezza.



L'evento ha accompagnato il lancio dell'omonimo Magazine "Ricerca Circolare", una testata semestrale pensata per approfondire e diffondere la cultura della ricerca come motore di innovazione per il Sistema Salute e per il Sistema Paese. Una campagna di informazione che nasce con l'obiettivo di raccontare in modo chiaro l'impatto della ricerca scientifica sugli aspetti economici, sociali, professionali ed etici che ne derivano, alla luce del focus primario, ossia la salute dei cittadini. Una ricerca che per essere davvero efficace oggi deve essere sempre più aperta, collaborativa e circolare, capace di creare un dialogo costante tra istituzioni, comunità scientifica, imprese, associazioni pazienti e cittadini.

Umanità come filo conduttore

Se dovessi scegliere una parola per descrivere ciò che ho percepito durante l'evento, sarebbe proprio questa: Umanità.



Umanità come necessità di superare le barriere della burocrazia, semplificandone i processi, per garantire ai cittadini-pazienti l'accesso tempestivo alle migliori cure disponibili. Umanità come cultura della fiducia, contrapposta alla cultura del sospetto che troppo spesso rallenta i processi, irrigidisce i sistemi, allontana dagli obiettivi reali. Ma anche un'umanità intesa come apertura verso linguaggi diversi, capaci di raccontare la complessità della cura e della ricerca con altre tonalità: quelle dell'Arte.

Quando Arte e Ricerca si incontrano

Uno degli aspetti più sorprendenti dell'evento è stato proprio lo spazio dedicato agli artisti, perché anche loro, con i loro strumenti e le loro narrazioni, sono parte integrante di una Ricerca che vuole essere Circolare.

La presenza sul palco di Silvia Bencivelli, giornalista e divulgatrice scientifica, e dell'artista e comico Dario Vergassola, ha dato un assaggio di "Medicina Sperimentata", uno spettacolo teatrale che racconta la storia della medicina attraverso l'autosperimentazione: un racconto dinamico, ironico e profondo che guida il pubblico tra esperimenti "eroici", scoperte decisive e quell'affascinante confine tra intuizione, rischio e follia che ha segnato l'evoluzione del sapere scientifico. La narrazione scientifica di Bencivelli e il piglio ironico e irriverente di Vergassola si sono intrecciati creando un linguaggio ibrido, capace di fornire conoscenze, risvegliando al tempo stesso curiosità e ilarità nel pubblico presente all'evento. Una dimostrazione concreta di quanto l'arte possa illuminare la scienza, rendendola più comprensibile, più umana e più vicina.

A questa visione si è aggiunto un terzo contributo artistico, altrettanto potente, benché rimasto silenzioso, «dietro le quinte», quello del fumettista Giuliano Cangiano, in arte Kanjano.

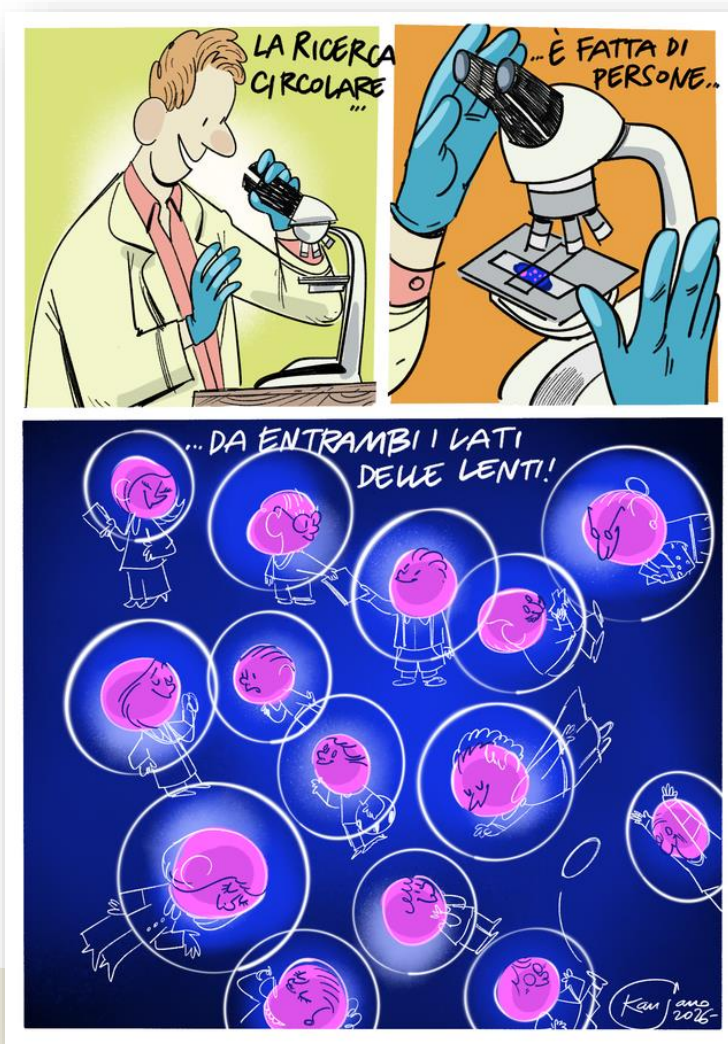
Giuliano "Kanjano": quando l'Arte diventa cura

Conoscere Giuliano durante l'evento è stata una fortunata sincronicità. Fumettista e illustratore, con oltre vent'anni di esperienza, Giuliano rappresenta una testimonianza concreta e autentica di cosa siano realmente il Patient Empowerment e il Patient Engagement.

Patient Engagement, non nel senso classico di coinvolgimento ai tavoli di lavoro, eppure non per questo meno autentico. Engagement come "attivo coinvolgimento artistico", perché attraverso i suoi fumetti è stato in grado di trasformare la sua esperienza di malattia in un gesto di testimonianza, condivisione e consapevolezza.

Patient Empowerment, perché grazie alla sua arte altri pazienti possono ritrovare in sé la forza e la resilienza necessarie per affrontare le difficoltà, giorno dopo giorno.

La sua diagnosi di tumore è diventata la scintilla da cui è nato il progetto "Diario a fumetti del mio tumore", un racconto visivo, crudo e ironico, tragico e al tempo stesso liberatorio. Giuliano ha iniziato questo percorso come una forma di autoterapia, un modo per guardare dall'esterno ciò che gli stava accadendo. Soltanto successivamente si è accorto della portata trasformativa del suo gesto: quel diario non serviva solo a lui, ma anche a tutti coloro che, leggendo le sue tavole, si sono sentiti meno soli, più compresi e più visti. Oggi il suo progetto è un work in progress, pubblicato sui suoi canali social, e rappresenta una delle più toccanti testimonianze di come la creatività possa diventare cura, significato e presenza.



Ricerca Circolare è anche questo

L'evento di Roche mi ha permesso di comprendere quanto sia necessario includere tutti i linguaggi, quando si parla di ricerca e salute. Il linguaggio della scienza, ma anche quello dell'arte, della narrazione, della testimonianza personale, perché la salute non riguarda solo il corpo, ma coinvolge anche la mente, la psiche, le emozioni e l'anima.

La Ricerca Circolare chiede proprio questo: una visione più ampia, più integrata e più umana. Una ricerca che non osserva solo la malattia, ma ascolta la persona e dialoga con la società. Una ricerca che include i professionisti, i pazienti, i caregiver, i cittadini e gli artisti: la "persona" nelle sue più svariate sfaccettature.

Una ricerca che come in un cerchio, o ancora meglio una spirale, torna sempre al suo punto d'origine: il valore dell'umanità e della vita.

Questo è il motivo per cui con gioia e gratitudine abbiamo invitato Giuliano a prendere parte al nostro CTO Magazine attraverso i suoi fumetti, proponendogli da questo numero di raccontare la Ricerca Clinica con un linguaggio nuovo, che solo un fumettista può essere in grado di usare.

Ines Tedeschi

Clinical Research Coordinator Senior
Reporting and Patient Partnership
Clinical Trial Office
Istituto Europeo di Oncologia



Kanjano (al secolo Giuliano Cangiano) è un disegnatore di storie.

Storie di realtà e storie di finzione, a fumetti e illustrate, per adulti e per bambini.

Fonde un'anima da cronista con un istinto iperbolico, cercando di conferire alla testimonianza disegnata una filigrana simbolica.

Negli ultimi anni ha lavorato principalmente su progetti animati per la comunicazione, come storyboard artist e visual designer.

Nell'ultimo anno e mezzo, invece, la sua urgenza è diventata testimoniare - coi fumetti - il suo percorso oncologico, nella convinzione che sia terapeutico per sé e per gli altri.

Tiene corsi legati alle sue competenze nel mondo dell'animazione presso la NABA e lo IED di Milano e il NID di Perugia.

Tutti gli episodi del "Diario a fumetti del mio tumore" si possono leggere gratuitamente al link: <https://altrinformazione.net/2024/12/diariotumore/>

Il resto del suo lavoro è visionabile ai link:

https://www.instagram.com/kanjano_org/

<http://www.kanjano.org>

La sua mail è kanjano@gmail.com

Il paziente nel Comitato Etico

I Comitati Etici sono organismi indipendenti la cui principale funzione è la valutazione degli aspetti etici e scientifici delle ricerche biomediche al fine di tutelare i diritti, la sicurezza e il benessere delle persone coinvolte (dall'art. 1 del Decreto del Ministero della Salute 8 febbraio 2013).

Tutelare i pazienti che partecipano ad una ricerca clinica è quindi l'elemento fondante di un comitato etico, la sua principale ragione d'essere.

Non solo, attraverso la rigorosa valutazione di un protocollo di studio, infatti, il comitato etico garantisce la tutela dei diritti e della sicurezza anche di tutti i pazienti che in futuro usufruiranno dei risultati di quella ricerca, aspetto questo a volte non giustamente valorizzato. Solo l'appropriatezza del quesito alla base di uno studio, un rigoroso impianto metodologico, la scrupolosa gestione operativa, la corretta analisi dei risultati, consentono di trasferire ai pazienti che verranno trattati in futuro, un intervento terapeutico dall'efficacia e sicurezza chiaramente documentata.



Per un comitato etico il valore di una ricerca si basa sull'imprescindibile connubio tra scienza ed etica, un delicato equilibrio la cui valutazione vede i pazienti sempre più coinvolti, responsabilizzati nell'assicurare il giusto bilanciamento tra queste componenti, esercitando un ruolo che è profondamente cambiato nel corso degli anni.

Questa trasformazione riflette la progressiva evoluzione del rapporto tra medico e paziente all'interno della normale pratica clinica. Il malato non è più il destinatario passivo di assistenza sanitaria, bensì soggetto partecipativo e autodeterminato, all'interno di una medicina sempre meno centrata sulla malattia bensì sul paziente e la sua unicità. In maniera analoga è radicalmente mutata anche la relazione del paziente col medico in veste di ricercatore nell'ambito di uno studio clinico.

La centralità del paziente è la nuova dimensione della ricerca clinica dove non ci si limita più alla salvaguardia, protezione, rispetto dei diritti e bisogni del paziente, bensì si riconosce loro la libertà di esprimere le proprie esigenze, dubbi ed aspettative. Entrare in una ricerca non è più un percorso dove l'unico atto di presenza decisionale del paziente è la firma del consenso, bensì un processo di coinvolgimento più profondo, dove il paziente può liberamente esprimere le proprie aspettative e può addirittura contribuire a discutere come strutturare un protocollo di studio e quali obiettivi considerare.

Questo cambiamento paradigmatico è stato ben recepito nell'ultima revisione della dichiarazione di Helsinki, documento di riferimento internazionale sui principi etici per la ricerca biomedica che coinvolge gli esseri umani, inclusa la ricerca su campioni biologici di origine umana e su altri dati identificabili, che a cinquant'anni dalla prima pubblicazione è arrivata all'ottava edizione che presenta un cambiamento significativo: la sostituzione del termine SOGGETTO con PARTECIPANTE.

Questa variazione non è puramente semantica, bensì sostanziale in quanto recepisce come la persona nella ricerca non sia più solo una figura da tutelare, proteggere e rispettare ma anche una persona da coinvolgere ed ascoltare. Il ruolo dei pazienti è così radicalmente mutato, che oggi non si limitano a valutare l'interesse di una ricerca solo per se stessi al fine di decidere se partecipare o meno, ma possono intervenire nella valutazione di progetti destinati ad altri.

Il punto di vista dei pazienti è ormai sistematicamente recepito grazie al loro inserimento in organismi di valutazione degli studi quali i Comitati Etici Territoriali (CET) e Nazionali nonché nello stesso Centro di Coordinamento Nazionale dei Comitato Etici.

L'obbligatorietà di questa presenza è stata sancita dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2023 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali", nel quale viene richiesto ai CET di formulare pareri che tengano conto della prospettiva dei non addetti ai lavori, in particolare dei pazienti o delle loro organizzazioni

Il decreto stabilisce ufficialmente che tra i componenti del comitato deve esserci un rappresentante del volontariato o dell'associazionismo di tutela dei pazienti.

Non basta quindi essere semplicemente un paziente ma è necessario avere alcuni requisiti.



Nel bando di regione Lombardia per la selezione dei sei CET lombardi, in merito ai criteri di selezione per il rappresentante delle associazioni dei pazienti (o cittadini impegnati sui temi della salute), veniva indicato come requisito obbligatorio l'iscrizione nell'elenco delle associazioni di volontariato e di pazienti presenti nel registro del terzo settore o uno dei registri preesistenti. Come ulteriori requisiti veniva richiesta la presenza di uno dei seguenti tre elementi: essere un membro di una federazione nazionale e/o coalizione di associazione pazienti; aver partecipato a corsi di aggiornamento sulla sperimentazione clinica negli ultimi 5 anni; essere stato in precedenza già membro di un comitato etico.



Il paziente che fa parte della composizione di un CET è un paziente che sicuramente conosce il mondo della sperimentazione clinica, ha familiarità con la terminologia utilizzata, gli aspetti tecnico-scientifici, le regole che la governano, ma soprattutto ha un'esperienza diretta di malattia e può farsi anche portavoce di una specifica associazione pazienti. Da semplice partecipante il paziente diventa così anche valutatore.

In generale il paziente membro di un CET garantisce che venga preso in giusta considerazione il punto di vista di chi vive la malattia. In generale valuta soprattutto che siano facilmente comprensibili i documenti consegnati al paziente, in particolare il consenso informato. Giudica l'impatto della partecipazione a uno studio sulla qualità di vita dei partecipanti. Verifica inoltre se vi siano chiare risposte alle tante domande che un paziente può fare per operare una scelta consapevole nell'accettare o rifiutare di partecipare a uno studio: cosa mi succederà se parteciperò? E se decido di non partecipare o cambio idea durante la sperimentazione? Mi verranno comunque assicurate l'assistenza e le cure alle quali ho diritto? Quali sono le alternative che ho? Che rischi o disagi possono aspettarmi? Che possibili benefici? Quali esami, test e procedure sono previste? Quanto tempo durerà la mia partecipazione? In che modo saranno mantenute riservate le informazioni su di me e sulla mia partecipazione? Quali sono le regole di accesso e di trasferimento dei miei dati e dei campioni? Avrò informazioni sui risultati che emergeranno? E' stata stipulata un'assicurazione? Sono previsti rimborsi per le spese che dovrò affrontare per recarmi al mio centro di riferimento?

Il tema del rimborso spese è un tema di grande attualità e rilevanza. In attesa di una normativa che meglio definisca e regoli tali aspetti, al promotore viene spesso richiesto di chiarire aspetti inerenti ai mezzi di trasporto, alloggio e pernottamento eventualmente anche per il caregiver, l'esistenza di eventuali limiti, la possibilità di usufruire o meno di una carta prepagata, tutti elementi che possono facilitare la partecipazione di un paziente ad uno studio, soprattutto quando il centro di riferimento è lontano dall'abitazione.

Nel comitato etico il rappresentante dei pazienti ha la possibilità di confrontarsi con gli altri esperti del comitato, chiedere il loro aiuto a comprendere aspetti complessi, offrire il proprio insostituibile contributo, E' una figura che ha lo stesso valore, dignità ed importanza degli altri membri, la stessa responsabilità nel garantire il corretto trasferimento della scienza alla cura e la giusta presa in carico dei bisogni dei pazienti, anche a partire dalla partecipazione a uno studio clinico.



Loredana Bergamini
Responsabile Segreteria Tecnico Scientifica
Comitato Etico Territoriale Lombardia 2

IEO protagonista nel progetto INTERACT-EUROPE 100: una nuova frontiera per la formazione oncologica interspecialty

Negli ultimi anni, la collaborazione multidisciplinare ha assunto un ruolo centrale nel percorso di cura dei pazienti oncologici. Sulla scorta di questa consapevolezza, IEO, insieme ad altri 43 partner di eccellenza distribuiti in 17 Paesi europei, è parte attiva di **INTERACT-EUROPE 100**, un progetto di ricerca europeo nato con l'obiettivo di rivoluzionare la formazione degli specialisti grazie al **“Interspecialty Cancer Training Programme” (ISCTP)**. Questa iniziativa ambisce a colmare un importante gap nel panorama dell'educazione oncologica, fornendo un percorso strutturato, ufficialmente riconosciuto, che promuove, per la prima volta su scala internazionale, la formazione integrata tra diverse professioni sanitarie coinvolte nella gestione del paziente oncologico.

Perché INTERACT-EUROPE 100 è un progetto unico

L'innovazione principale risiede nell'approccio interspecialty: il programma coinvolge medici di differenti specializzazioni, dalla chirurgia all'oncologia medica, dalla radioterapia alla radiologia interventistica, oltre a infermieri oncologici, nutrizionisti, farmacisti, fisici sanitari e altre figure, valorizzando le competenze di ognuno e promuovendo la



collaborazione sistematica tra le varie professionalità. Il fine ultimo è generare un impatto tangibile e duraturo sulla qualità delle cure e sugli outcome clinici, ponendo il paziente al centro di un team realmente integrato.

Questa visione è frutto di una stretta sinergia tra società scientifiche europee (ESTRO, EONS, ESSO, ECO, ICO, SIOPE e molte altre), organizzazioni di pazienti e centri oncologici avanzati come IEO, leader riconosciuto a livello internazionale.

IEO in prima linea: dalla progettazione alla formazione

Il percorso è suddiviso in un'architettura modulare attentamente disegnata, con cinque corsi principali (clinical expertise, leadership, advocacy, professionalità/scholarship, communication & collaboration), articolati in 33 unità formative multilingue e multimediali, per un totale di oltre 150 ore (per i trainees).

Un elemento-chiave del progetto consiste nell'attivazione della formazione **“Train-the-Trainer”** che, in questa nuova fase, vede IEO impegnato come mentore diretto dei futuri trainees. I trainers selezionati hanno una consolidata esperienza professionale (oltre 4 anni) e hanno partecipato alla formazione in presenza (il **“Train-the-Trainer Event”**) oltre che a laboratori online e mentoring per guidare la nuova generazione di professionisti lungo tutto il percorso formativo.

Come funziona la formazione: una roadmap tra innovazione e inclusività

Il percorso Il programma ISCTP si articola su due registri: i trainers sono sottoposti a un percorso di 125 ore, che integra sessioni onsite (circa 20 ore), apprendimento online (55 ore) e mentoring/supervisione nel proprio centro clinico (50 ore), secondo un modello blended-learning. Ai trainees viene invece proposto un percorso di 150 ore, strutturato in learning online multilingue (60 ore), formazione pratica presso il proprio centro (40 ore), autoapprendimento e studio autonomo (50 ore). Entrambi i gruppi, al termine, conseguono una **Micro-credential** e, ove previsto, certificazione CME.

L'impostazione didattica è stata progettata secondo i più aggiornati modelli pedagogici europei, e si basa sulle competenze **“core”** del framework CanMEDS, personalizzate per l'oncologia europea. Il fil rouge rimane lo sviluppo di competenze trasversali: comunicazione, gestione multidisciplinare, leadership, advocacy e promozione della salute.

L'importanza strategica del ruolo di IEO

Essere individuati come centro di riferimento e provider di trainers all'interno del progetto INTERACT-EUROPE 100 rappresenta un riconoscimento reale e tangibile delle competenze cliniche, pedagogiche e organizzative di IEO. È altresì un'occasione preziosa per aumentare la visibilità internazionale del nostro centro e consolidare le relazioni con le maggiori società scientifiche e centri oncologici europei, dando valore alle buone pratiche sviluppate in-house. La partecipazione attiva alla formazione di trainers e trainees garantisce all'IEO un osservatorio privilegiato sulle migliori innovazioni didattiche, e offre nuove occasioni di crescita a tutti i professionisti coinvolti. Inoltre, assumendo il ruolo di mentor e formatore, IEO contribuisce non solo alla crescita di competenze cliniche, ma soprattutto alla nascita di una cultura davvero multidisciplinare, punto chiave per affrontare con successo le sfide della medicina oncologica contemporanea, dalla gestione di casi complessi, all'inclusione delle istanze del paziente, dai nuovi modelli di leadership alle evoluzioni organizzative dei centri moderni.

Oltre la formazione: un impatto duraturo sui percorsi di cura

INTERACT-EUROPE 100 non si limita a fornire nuovi strumenti didattici. Il progetto è pensato per avere impatti concreti e misurabili anche su processi e risultati di cura. La creazione di una vera "comunità" europea di professionisti interspecialty favorirà lo scambio continuo di idee, soluzioni e buone pratiche, portando ad un miglioramento progressivo dell'offerta clinica nei diversi Paesi coinvolti. La formazione congiunta consente di superare le barriere professionali, creare linguaggi comuni e offrire al paziente oncologico una presa in carico globale, da parte di un'equipe coesa e proattiva.



In conclusione

Essere parte di INTERACT-EUROPE 100 rappresenta per IEO non solo una sfida, ma soprattutto una straordinaria opportunità: per innovare, per crescere insieme e per contribuire, ancora una volta, a ridefinire i confini dell'oncologia europea, mettendo la persona al centro grazie ad una formazione di qualità, veramente integrata e al passo con i bisogni reali del paziente e dei professionisti. Dal mese di Marzo i Trainers IEO: Biffi Roberto, Cossu-Rocca Maria, Mazzocco Ketti, Milani Alessandra, Varano Gianluca saranno impegnati nell'attività di mentoring e nella creazione di momenti formativi in loco per i trainees IEO registrati alla piattaforma INTERACT. Vi terremo aggiornati sugli sviluppi!

Alessandra Milani

Direttore didattico, sezione IEO

Corso di Laurea in Infermieristica

Università degli Studi di Milano

“La Ricerca Siamo Noi”: la collaborazione tra IEO ed EUPATI entra in una nuova fase nel 2026

Quando, nel novembre 2024, l'Istituto Europeo di Oncologia ha scelto di sostenere la campagna “La Ricerca Siamo Noi” promossa dall'Accademia del Paziente Esperto EUPATI, lo ha fatto riconoscendo in questa iniziativa qualcosa che va oltre la semplice sensibilizzazione.

Ha riconosciuto un cambio di paradigma: la ricerca clinica non è solo un percorso tecnico o scientifico, ma un intreccio di storie ed esperienze che appartengono a medici, ricercatori, istituzioni e soprattutto ai pazienti. A tutti coloro che accedono agli studi clinici con la speranza di contribuire a qualcosa che possa migliorare il futuro della cura.

Fin dal suo lancio, la campagna si è presentata come un grande racconto collettivo. Una corposa disseminazione sul web fatta di articoli, video, testimonianze, interviste che spiegano cos'è davvero la ricerca clinica, come funziona e perché è così importante.



EUPATI Italia, con la sua rete di pazienti esperti formati per comprendere a fondo i processi della Ricerca, ha dato volto e concretezza a concetti che spesso rimangono distanti dalla quotidianità delle persone.

E la Coalition che accompagna l'iniziativa – 47 Associazioni Pazienti, Accademie e Centri di ricerca – ha trasformato questi messaggi, veicolandoli in modo capillare, provando a raggiungere platee diverse, sempre più sensibili all'argomento.

In questo contesto, il sostegno di IEO emerge come naturale e coerente. L'Istituto, da sempre impegnato a promuovere un modello di ricerca trasparente, inclusiva e centrata sulla persona, ha visto nella campagna un'opportunità per rafforzare la cultura della partecipazione informata. Non si tratta infatti solo di spiegare come si svolge uno studio clinico, ma di creare fiducia, di mostrare che dietro ogni protocollo scientifico c'è un percorso profondamente umano. Il paziente non è un destinatario passivo dei risultati della ricerca: è un protagonista consapevole del suo sviluppo.

Il progetto nel 2026: dal web al territorio. Dopo la diffusione dei contenuti digitali, la campagna ha iniziato a prendere forma anche sul territorio. È qui che nasce “Storie di ricerca”, una serie di eventi organizzati nei centri clinici italiani con l'obiettivo di far incontrare i protagonisti della ricerca con le comunità locali. Non più solo video e testimonianze online, ma momenti dal vivo, in cui il racconto diventa dialogo e il dialogo costruisce conoscenza.

Negli incontri, le storie personali dei pazienti esperti si intrecceranno con quelle dei ricercatori e dei clinici, creando un clima di ascolto reciproco che rende tangibile l'idea alla base della campagna: la ricerca diventa percorso condiviso.



Anche IEO sarà parte di questa seconda fase. Il 19 maggio 2026, durante la Settimana della Ricerca, l'Istituto ospiterà a Milano uno degli appuntamenti principali del ciclo. Sarà un'occasione per dare spazio a voci diverse: pazienti, caregiver, medici, studenti universitari, rappresentanti delle istituzioni, aziende impegnate nella ricerca indipendente e industriale. In una cornice che unisce teoria e vissuto, competenza scientifica e sensibilità umana, l'evento diventerà un ponte tra chi la ricerca la fa e chi la vive, tra chi la studia e chi ne porta avanti il significato più profondo.

In questo impegno, che dal 2024 continua e si rafforza nel 2026, la collaborazione con EUPATI permette di consolidare questa visione, rendendo la partecipazione dei pazienti non un gesto straordinario, ma un tassello naturale del progresso scientifico.

Accademia del Paziente Esperto EUPATI

Progetto IEO-MATCH

Dal 10 al 14 novembre 2025 si è tenuta in IEO la “QUALITY WEEK” 2025, l'appuntamento annuale dedicato al confronto sulle migliori pratiche assistenziali e cliniche.

Come di consueto, la settimana si è conclusa con il Quality Day, che ha visto la presentazione di tutte quelle iniziative di miglioramento proposte e sperimentate dal personale IEO durante l'anno in corso.

Il Clinical Trial Office (CTO) ha partecipato anche quest'anno, in sinergia con la Divisione Nuovi Farmaci e i Sistemi Informativi, presentando un progetto multidisciplinare innovativo fortemente voluto e richiesto dai clinici: lo IEO-MATCH. Si tratta di un applicativo IEO che integra l'Intelligenza Artificiale per supportare, migliorare e velocizzare l'arruolamento dei pazienti nei trial clinici attivi in Istituto.

Le sperimentazioni cliniche sono essenziali nella ricerca oncologica: consentono di valutare l'efficacia delle nuove terapie, con l'obiettivo di aumentare la sopravvivenza e offrire maggiori possibilità di cura e qualità di vita. Negli ultimi anni il numero di studi è cresciuto in modo significativo, raggiungendo i 357 studi attivi aperti all'arruolamento, nell'ottica di una medicina personalizzata e di precisione.

IEO-MATCH nasce da questa esigenza clinica: supportare il personale sanitario nell'individuare rapidamente i trial compatibili con il profilo del paziente, sulla base della sua anamnesi e delle caratteristiche della malattia. Il progetto è frutto di un lavoro multidisciplinare che ha coinvolto medici, CTO, Sistemi Informativi e NEXID, partner tecnologico di lunga data dello IEO.



Lo sviluppo del progetto è iniziato ad Aprile 2025 e ha richiesto circa tre mesi di sviluppo, giungendo a una prima versione pilota proposta a Luglio 2025.

L'applicativo è suddiviso in due fasi distinte:

1) Estrazione e validazione dei criteri (backoffice IEO-MATCH): lo Study Coordinator dopo la visita di inizio studio o ad ogni emendamento, carica i protocolli dei trial tramite l'applicativo 4d, gestionale per i trial clinici. I documenti sono conservati criptati in una repository interna dell'Istituto. Da ciascun documento l'Intelligenza Artificiale estrae i metadati relativi ai criteri di inclusione ed esclusione, insieme a un abstract sintetico del trial. Il processo di validazione è stato progettato per essere intuitivo: lo Study Coordinator può confermare i campi corretti o modificarli in caso di errore. L'interfaccia mostra i criteri di inclusione ed esclusione estratti dall'Intelligenza Artificiale, insieme al relativo riferimento alla sezione del documento originale, aumentando così la tracciabilità e la trasparenza del sistema e facilitando il lavoro di validazione.

2) Trial matching: completata la validazione del trial tramite l'interfaccia di arruolamento, accessibile dall'applicativo utilizzato in Istituto per la refertazione, il clinico inserisce i dati del paziente nei campi di filtro predisposti. L'intelligenza artificiale confronta questi dati con i protocolli dei trial attivi e restituisce una lista ordinata di studi per i quali il paziente risulta eleggibile all'arruolamento; potenzialmente eleggibile, ma con criteri da approfondire; non eleggibile, con indicazione della motivazione (mismatch dati/criteri).

L'applicativo IEO-MATCH ha lo scopo di offrire uno strumento in grado di velocizzare, semplificare e standardizzare il processo di arruolamento dei pazienti ai trial attivi aperti all'arruolamento, che ad oggi superano le 350 diverse opzioni.

I risultati ottenuti in questi primi mesi di test e sviluppo su un campione pilota di protocolli e utenti, evidenziano come il progetto sia indirizzato verso l'obiettivo prefissato: sviluppare un sistema affidabile, facilmente utilizzabile e trasparente, per ridurre i tempi di ricerca dei trial e migliorare la qualità dell'arruolamento. L'Intelligenza Artificiale è stata in grado di estrarre correttamente i criteri di inclusione ed esclusione, con un'elevata precisione e un risparmio significativo di tempo rispetto alla revisione manuale. Ugualmente il match del paziente facilita il clinico in fase di selezione delle diverse opzioni terapeutiche, con apertura alle diverse sperimentazioni disponibili in Istituto.

Il progetto IEO-MATCH rappresenta uno degli esempi di come l'Intelligenza Artificiale possa fornire un supporto al clinico e come la collaborazione interdipartimentale tra area clinica, sistemi informativi e Clinical Trial Office sia un requisito fondamentale per le sfide della sanità futura.

La presentazione del progetto al Quality Day è stata accolta con entusiasmo, ed è stata premiata dalla giuria come meritevole del primo posto, davanti ad altri progetti clinici e di ricerca altrettanto validi. La giuria ha valutato i diversi aspetti del progetto come meritevoli, a partire dall'approccio avveniristico fino alla l'interdisciplinarietà del progetto. È stato un riconoscimento che celebra la forza della collaborazione: professionisti di diverse aree uniti da un obiettivo comune e imprescindibile per IEO – offrire ai pazienti sempre più opportunità di cura e speranza.



Lo IEO-MATCH è uno degli esempi dell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nel percorso del paziente in IEO, sottolineando il ruolo dell'Istituto come pioniere nell'innovazione digitale in oncologia.

Claudia Sangalli e Giulia Sedda
Clinical Research Coordinator Senior e Clinical Research Coordinator
Clinical Trial Office
Istituto Europeo di Oncologia

Un saluto allo IEO

Arriva il momento dei saluti, quelli che non sono mai semplici perché racchiudono dentro di sé un pezzo di strada fatta insieme. Il nostro tempo allo IEO è stato un percorso intenso, fatto di impegno, sfide, crescita e, soprattutto, di persone.

Il nostro ruolo è stato quello di Study Coordinator, una figura forse poco conosciuta, ma fondamentale per la corretta coordinazione delle sperimentazioni cliniche. È un lavoro che si svolge spesso dietro le quinte, fatto di organizzazione, precisione e responsabilità. Essere Study Coordinator significa coordinare diverse figure professionali, garantire che ogni fase degli studi proceda correttamente e assicurarsi che tutto sia gestito nel rispetto delle procedure. Un ruolo impegnativo, che richiede dedizione e attenzione, ma allo stesso tempo estremamente stimolante.

Fondamentali sono i rapporti con gli altri Study Coordinator del team, con i medici e con il personale infermieristico. La collaborazione costante e il confronto quotidiano permettono di affrontare le criticità, risolvere i problemi in modo tempestivo e garantire la qualità e la continuità del lavoro. Solo attraverso una relazione basata su fiducia, rispetto reciproco e condivisione degli obiettivi è possibile far funzionare in modo efficace l'intero sistema. In questo senso, il lavoro di squadra non è solo un valore aggiunto, ma un elemento imprescindibile.

Ciò che rende questo lavoro particolarmente entusiasmante è la sua dinamicità. Ogni giorno porta con sé nuove sfide, nuove informazioni da apprendere e nuove competenze da sviluppare. Non esistono giornate uguali: ogni studio, ogni paziente, ogni interazione contribuisce ad arricchire il bagaglio professionale e personale dello Study Coordinator. Questa continua evoluzione stimola la curiosità, rafforza il senso di responsabilità e alimenta la motivazione.

Anche se oggi noi tre stiamo lasciando l'istituto per proseguire con la nostra professione, l'esperienza vissuta qui in IEO rimane estremamente positiva e formativa. La principale lesson learned è che la complessità può essere gestita con successo solo attraverso l'organizzazione, la comunicazione e il lavoro di squadra. Abbiamo imparato che il valore di un progetto non risiede solo nei risultati finali, ma nel percorso condiviso, nelle relazioni costruite e nelle competenze acquisite lungo il cammino. Lasciamo questo ruolo con gratitudine, consapevoli di aver fatto parte di un sistema di eccellenza e portando con noi un patrimonio di esperienza che continuerà a guidarci nel nostro futuro professionale.

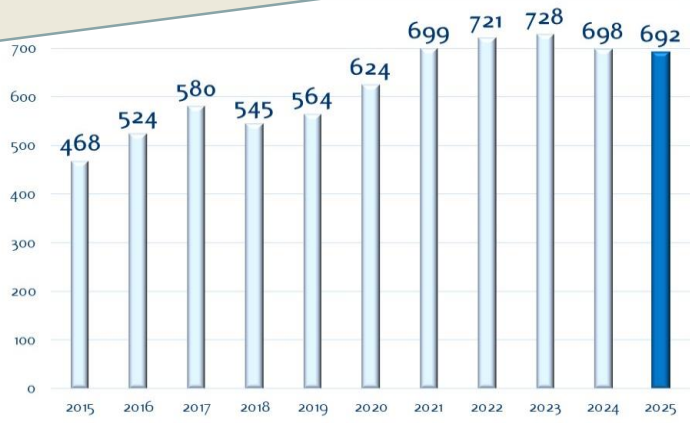


Mariacaterina Tamplenizza, Marialuisa Paradiso e Beatrice Rizzoli
Clinical Research Coordinator
Clinical Trial Office
Istituto Europeo di Oncologia

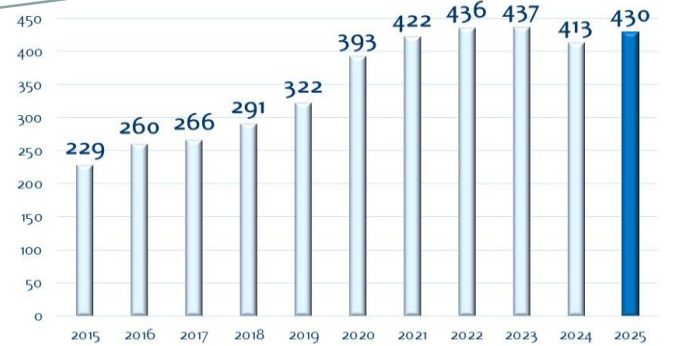


Accrual Trends

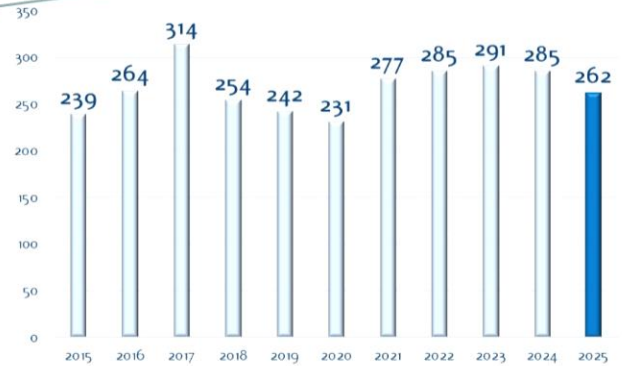
Andamento
della Ricerca Clinica
in IEO al 2025



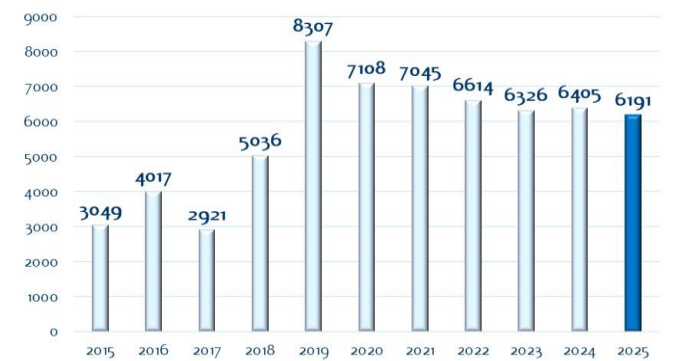
Andamento inerente tutti gli studi con attività.



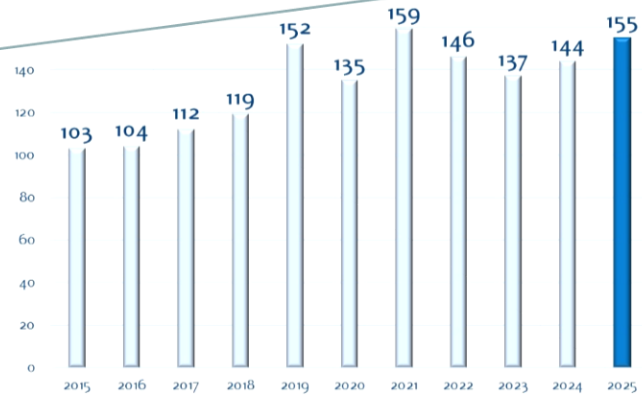
Andamento inerente tutti gli studi attivi aperti all'arruolamento



Andamento inerente tutti gli studi attivi chiusi all'arruolamento e nella fase di follow-up



Andamento inerente il numero di pazienti partecipanti all'anno



Andamento inerente il numero di studi attivi all'anno

Primavera 2026: uno sbocciare di Eventi!

Riportiamo qui di seguito alcuni degli Eventi di cui troverete le Brochure nelle pagine seguenti:

25 Marzo – Roma

Farma Party AFI - Evidenze

Evento organizzato da: **AFI - Evidenze**

26 Marzo – Milano

Allo IEO prende il via il percorso formativo dedicato alla ricerca clinica - Ricerca competitiva: management, regole, innovazione

Evento organizzato da: **Cluster lombardo scienze della vita**

Sede: **IEO**

20 Aprile

Il paziente come partner nella ricerca e sviluppo di soluzioni terapeutiche: esperienze, opportunità e dati

Evento organizzato da: **AFI**

Webinar

18 Maggio – Alessandria

Dal dato alla decisione: infrastrutture e governance per una ricerca clinica competitiva

Evento organizzato da: **Dipartimento Attività Integrate –Ricerca e Innovazione
AOU AL-ASL AL**

Sede: **Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria**

19 Maggio – Milano

La Ricerca Siamo Noi. Tutti insieme dalla scienza alla cura.

Evento organizzato da: **Accademia del Paziente Esperto EUPATI**

Sede: **IEO**

20-21-22 Maggio – Milano

Il Futuro dell'Oncologia non aspetta

Evento organizzato da: **Motore Sanità**

Sede: **IEO**

20 Maggio – Milano

International Clinical Trials' Day

Evento organizzato da: **AFI, FADOI, GIDM, SIMeF e Cluster lombardo scienze della vita**

Sede: **Piazza centrale di Miano**

25 Maggio – Milano

V Giornata della Ricerca

L'Intelligenza Artificiale nei Trial Clinici: un nuovo capitolo nella Ricerca

Evento organizzato da: **Clinical Trial Office IEO**

Sede: **IEO**



Associazione Farmaceutici Industria
Società Scientifica

II INCONTRO AFI AFFARI ISTITUZIONALI E REGOLATORI

24-25 marzo 2026

UNAHOTELS Decò
Via Giovanni Amendola 57
Roma

FINALITÀ DELL'INCONTRO

Dopo il successo del primo incontro del 2025, l'Associazione Farmaceutici Industria (AFI) conferma con la seconda edizione delle Giornate Istituzionali e Regolatorie la propria volontà di offrire un momento qualificato di confronto tra aziende, istituzioni, autorità regolatorie, società scientifiche e stakeholder del settore farmaceutico e delle tecnologie sanitarie.

L'edizione 2026 si articolerà in due giornate, dedicate ai temi della nuova legislazione farmaceutica europea, alla gestione dei prodotti borderline, all'uso compassionevole, all'approfondimento delle sfide emergenti dell'Health Technology Assessment (HTA) e delle Digital Therapeutics (DTx), all'informazione scientifica e alla farmacovigilanza con temi sempre attuali.

Il primo giorno si aprirà con gli interventi di DG SANTE e AIFA sull'impatto della revisione normativa europea per poi proseguire nel pomeriggio con il futuro dei well established use medicines (WEU) nella nuova normativa europea con il coinvolgimento diretto delle istituzioni con rappresentanti di AIFA e del Ministero della Salute.

Il secondo giorno inizia con una mattinata ricca di interventi incentrati sull'HTA come strumento chiave per garantire innovatività e accesso alle tecnologie sanitarie. A partire dai farmaci e fino alle terapie digitali, verranno analizzati i nuovi processi di valutazione, le linee guida su prezzo e rimborso e l'impatto per gli sviluppatori, con il contributo di istituzioni, esperti accademici e aziende. Una tavola rotonda con AIFA, Agenas e rappresentanti del mondo scientifico offrirà una prospettiva integrata sulle opportunità e sulle criticità. La giornata proseguirà con una sessione dedicata all'esame ragionato della nuova versione del documento AIFA di domande e risposte sull'informazione medico-scientifica e si concluderà con la trattazione della gestione delle segnalazioni di farmacovigilanza negli studi osservazionali ed il ruolo del responsabile di FV con il coinvolgimento di AIFA.

COMITATO ORGANIZZATORE

Massimo Beccaria - AFI, Advice Pharma Group
Lorenzo Cottini - AFI, Evidenze Health
Ilaria Maruti - AFI, Astrazeneca
Renato Minasi - AFI, Dialfarm
Paola Minghetti - AFI, Università di Milano
Alessandra Molin Zan - AFI, Zentiva Italia
Andrea Oliva - AFI, Viatrix
Anna Ponzianelli - AFI, Moderna
Floriana Raso - AFI, Alfasigma



Segreteria Scientifica
AFI - Associazione Farmaceutici Industria
Viale Ranzoni, 1 - Milano
Tel: +39 02 4045361 - Fax: +39 02 48717573
E-mail: segreteria@afiscientifica.it

Segreteria Organizzativa
New Aurameeting Srl
Via Rocca d'Anfo, 7 - 20161 Milano
Tel: +39 02 66203390 - Fax: +39 02 66200418
E-mail: eventi@newaurameeting.it



Pillole di RWE

GRUPPO DI LAVORO

STUDI OSSERVAZIONALI & RWE

Brevi incontri virtuali ed
esperienze dirette di
esperti del settore su
temi attuali di RWE

MERCOLEDÌ
17:30-18:30

25/03/2026

Arianna Avitabile
Elly Lilly Italia
Celeste Cagnazzo
Ospedale Infantile Regina
Margherita

Linea guida AIFA cosa è cambiato
prima e dopo l'implementazione



Evidenze
Knowledge in Health

Associazione Farmaceutici Industria
Società Scientifica

SAVE THE DATE

H 19.00

ROMA

25 MARZO

📍 LOCATION ESCLUSIVA - STAY TUNED 📍

Con la partecipazione di:



Lorenzo Cottini
Country Manager Evidenze Health
srl & Coordinatore gds Gruppo
Ricerche Cliniche AFI



Paola Minghetti
Direttore del Dipartimento di
Scienze Farmaceutiche
UNIMI & Vice Presidente AFI



Marie-Georges Besse
Presidente SIMEF
Direttore Medical Affairs Servier



Anna Rosa Marra
Direttore dell'Area Vigilanza
Post-Marketing AIFA
IN ATTESA DI CONFERMA



Annalisa Scopinaro
Presidente UNIAMO
Federazione Italiana Malattie Rare

19.00 - 20.00

WELCOME COCKTAIL & BUFFET

20.00 - 21.30

TALK & CONVERSATION | HEALTH MEETS PEOPLE

21.30

COCKTAIL, MUSIC & DANCE

FARMA PARTY AFI - EVIDENZE

TALK SMART. DRINK BETTER.
CONNECT MORE



Cluster lombardo
scienze della vita

CLUSTER ACADEMY

**RICERCA COMPETITIVA:
MANAGEMENT, REGOLE, INNOVAZIONE**

📅 **26 MARZO 2026** ⌚ 14.00 - 17.00 📍 **IEO VIA RIPAMONTI 435, MILANO**

FONDAMENTI DELLA SPERIMENTAZIONE CLINICA E SCENARIO REGOLATORIO

👤 **Speakers:** Gianluca Vago (Cluster lombardo scienze della vita), Francesco Butti (SIMEF), Stefano Stabile (ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda), Maria Angela Massaro (IRCCS Istituto Europeo di Oncologia)

📅 **07 APRILE 2026** ⌚ 14.00 - 17.00 📍 **IEO VIA RIPAMONTI 435, MILANO**

AVVIO E GESTIONE DEGLI STUDI CLINICI: REGOLATORIO, CTIS E ASPETTI CONTRATTUALI

👤 **Speakers:** Alessandra Ferrari (Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo), Raffaella Ghisini (IRCCS Istituto Europeo di Oncologia), Anna Ronzetti (ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda), Luigi Recupero (Agenas)

📅 **07 MAGGIO 2026** ⌚ 14.00 - 17.00 📍 **FONDAZIONE FROM P.ZZA OMS, 1 - BERGAMO C/O ASST PAPA GIOVANNI XXIII**

PROJECT MANAGEMENT E QUALITÀ NELLA CONDUZIONE DEGLI STUDI CLINICI

👤 **Speakers:** Sara Cazzaniga (IQVIA Italia), Mariangela Fumarola (Fondazione FROM - Bergamo), Michele Tedeschi (Comitato Etico Territoriale Lombardia)

📅 **11 GIUGNO 2026** ⌚ 14.00 - 17.00 📍 **IEO VIA RIPAMONTI 435, MILANO**

AUDIT, ISPEZIONI E PERFORMANCE NELLA RICERCA CLINICA

👤 **Speakers:** Maria Angela Massaro (IRCCS Istituto Europeo di Oncologia), Dominique Ronzulli (Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori), Vincenza Maselli (IRCCS Ospedale San Raffaele)

📅 **09 LUGLIO 2026** ⌚ 14.00 - 17.00 📍 **FONDAZIONE FROM P.ZZA OMS, 1 - BERGAMO C/O ASST PAPA GIOVANNI XXIII**

PATIENT CENTRICITY NELLA SPERIMENTAZIONE CLINICA

👤 **Speakers:** Ines Tedeschi (IRCCS Istituto Europeo di Oncologia), Claudia Sangalli (IRCCS Istituto Europeo di Oncologia), Giulia Seida (IRCCS Istituto Europeo di Oncologia), Agostino Migone (LCA Studio Legale)

📅 **10 SETTEMBRE 2026** ⌚ 14.00 - 17.00 📍 **IEO VIA RIPAMONTI 435, MILANO**

TECNOLOGIE DIGITALI, VALIDAZIONE DEI SISTEMI E COMPETITIVITÀ DELLA RICERCA

👤 **Speakers:** Illeana Frau (IQVIA Italia), Andrea Pucci (Arithmos Srl), Massimo Beccaria (AFI Scientifica)

📅 **27 OTTOBRE 2026** ⌚ 10.00 - 17.00 📍 **FONDAZIONE FROM P.ZZA OMS, 1 - BERGAMO C/O ASST PAPA GIOVANNI XXIII**

FINAL MEETING

ISCRIVITI ORA





Ciclo di
Webinar
**DALLA RICERCA
ALL'ACCESSO:
IL CICLO DI VITA DEL FARMACO**

Un percorso formativo congiunto SIMeF ETS – SIF, pensato per giovani professionisti, guidato dagli esperti del settore
4 webinar pomeridiani dalle 14 alle 17

27 marzo
15 maggio

16 aprile
12 giugno



Associazione Farmaceutici Industria
Società Scientifica

GIORNATA DI STUDIO

LO SVILUPPO COME MOTORE DI INNOVAZIONE NELLA COSTRUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI QUALITÀ PER GLI IMPs

Per meglio comprendere il legame tecnico scientifico fra le attività di sviluppo e la documentazione regolatoria di qualità degli IMPs

MILANO, 14 APRILE 2026
Hotel Enterprise
Corso Sempione, 91 - Milano

FINALITÀ DELLA GIORNATA DI STUDIO

L'obiettivo della giornata è affrontare le problematiche relative allo sviluppo di un nuovo farmaco nell'ottica di un successivo trasferimento delle informazioni acquisite alle modalità operative per la produzione dei lotti clinici. L'ottimizzazione e la razionalizzazione di questa fase consentono di ridurre al minimo i rischi di errore o di rallentamento nelle tempistiche attese per l'ottenimento dell'autorizzazione allo studio clinico. Inoltre, la presenza di rappresentanti delle Autorità coinvolte nella valutazione del dossier contribuisce a comprendere quali informazioni critiche sono essenziali per una rapida tempistica di approvazione dello studio clinico.

COMITATO ORGANIZZATORE	RELATORI/MODERATORI
Marco Adami - AFI Giorgio Bruno - Presidente AFI Sebastiano Carangelo - AFI - Evotec Guido Fedele - AFI Luciano Gambini - AFI Claudio Pagano - AFI - Evotec	Marco Adami - AFI Matteo Aldeghi - AFI - Bayer Giorgio Bruno - Presidente AFI Alessandra De Lazzari - Zambon Group Guido Fedele - AFI Luciano Gambini - AFI Salvatore Agostino Giammillari - AFI - DMXPharma Piero Iamartino - AFI Marco Luparia - Evotec Sergio Marchiandi - AFI - Thermofisher Claudio Pagano - AFI - Evotec Eleonora Puggioni - Istituto Superiore di Sanità ISS Concepción Rubalcava - Merck Group Valeria Saccomandi - Istituto Superiore di Sanità ISS Ilaria Sartori - Evotec Francesca Selmin - AFI - Università di Milano Paola Tocchetti - Evotec



Associazione Farmaceutici Industria
Società Scientifica



Il paziente come partner nella ricerca e sviluppo di soluzioni terapeutiche: esperienze, opportunità e dati

**LUNEDÌ 20 APRILE 2026
14:30 - 17:00**

FINALITÀ DEL WEBINAR

Il coinvolgimento attivo dei pazienti nelle fasi di ricerca, sviluppo e valutazione delle terapie è oggi riconosciuto come elemento chiave per migliorare qualità, rilevanza e sostenibilità delle soluzioni terapeutiche. Il webinar, promosso dal Gruppo PVV - Patient Voice & Value di AFI, presenta i risultati di una survey che fotografa lo stato attuale del patient engagement in Italia, evidenziando livello di coinvolgimento, consapevolezza, informazione e percezione del ruolo dei pazienti e delle loro associazioni.

A partire dai dati raccolti, l'incontro offrirà un confronto diretto con le associazioni di pazienti per contestualizzare le evidenze, discutere sfide e opportunità e valorizzare la generazione di dati ed esperienze reali. Obiettivo del webinar è trasformare i risultati in azioni concrete, promuovendo modelli di collaborazione trasparenti e replicabili che riconoscano il paziente come partner attivo nei processi di sviluppo e accesso alle terapie.

COMITATO ORGANIZZATORE

Simona Aloe - GdS PVV AFI - Daiichi Sankyo Italy
Valentina Angelini - GdS PVV AFI - GSK
Elisa Cosentino - AFI - GSK
Giorgia Crimi - GdS PVV AFI - Fondazione Telethon
Daniela Gramaglia - GdS PVV AFI - Bayer
Monica Grossi - AFI - UCB
Laura Patrucco - GdS PVV AFI - PRINEOS

RELATORI E MODERATORI

Simona Aloe - GdS PVV AFI - Daiichi Sankyo Italy
Valentina Angelini - GdS PVV AFI - GSK
Simona Borroni - Associazione Famiglie Dravet
Giorgio Bruno - Presidente AFI
Mercedes Callori - Gruppo LES Italiano
Antonella Celano - Associazione APMARR
Giorgia Crimi - GdS PVV AFI - Fondazione Telethon
Gennaro Daniele - Fondazione AIOM
Luisa De Stefano - Patient Partnership Roche
Annalisa Gebbia - EUPATI (AdPEE)
Stefania Gori - AIGOM
Daniela Gramaglia - GdS PVV AFI - Bayer
Silvia Gregory - ACTO
Laura Patrucco - GdS PVV AFI - PRINEOS
Rosa Pelissero - Gruppo LES Italiano
Teresa Petrangolini - PAL ALTEMS
Davide Petruzzelli - Lampada di Aladino
Monica Porli - Humanitas
Ines Tedeschi - IEO - Patient Partnership

18 Maggio 2026



**DAL DATO ALLA
DECISIONE:
INFRASTRUTTURE
E GOVERNANCE
PER UNA RICERCA
CLINICA
COMPETITIVA**

18 MAGGIO 2026

09.00 - 16.30

Salone di Rappresentanza

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Alessandria

save the date



Presenta



Tutti insieme, dalla scienza alla cura

MILANO - 19 MAGGIO 2026
14:00/17:00

IEO - Istituto Europeo di Oncologia
Edificio 1, Via Ripamonti 435
Aula Magna Leonardo la Pietra

Con il contributo non condizionato di



In collaborazione con



www.accademiadeipazienti.org



Programma evento

14:00

Benvenuto ai partecipanti e inizio dell'evento

Roberto Orecchia - Direttore Scientifico IEO

Giulia Peruzzotti - Head of Data Management & Clinical Trial Office IEO

Dominique Van Doorne - Resp. Scientifico EUPATI Italia

14:30

Tavola rotonda e confronto tra i relatori

Moderatore: **Filippo Losito**

Intervengono:

Loredana Bergamini, Responsabile segreteria tecnico scientifica CET Lombardia 2

Chiara Marzorati, Psicologa Psicoterapeuta PhD, Applied Research Division for Cognitive and Psychological Science IEO

Eliana Merlino, Paziente Esperto EUPATI

Alessandra Milani, Direttore didattico, sezione IEO, Corso di Laurea in Infermieristica, Università degli Studi di Milano

Gabriella Maria Parma, Deputy Director, Division of Gynaecology IEO

Laura Patrucco, Presidente ASSD, Patient Affairs & Advocacy Lead PRINEOS

Ines Tedeschi, Study Coordinator Senior, Reporting and Patient Partnership CTO IEO

16:00

Il contributo dei Sostenitori

16:20

Domande dal pubblico

17:00

Take home message e saluti finali





20-21-22 Maggio 2026

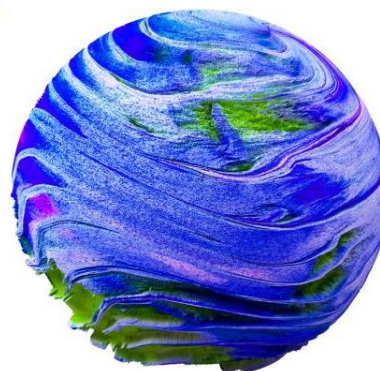
IL FUTURO DELL'**ONCOLOGIA** NON ASPETTA

Tecnologie ed approcci avanzati
per prevenzione, diagnosi e cura

20-21- 22 MAGGIO 2026

IEO MILANO

Aula Magna la Pietra - Istituto Europeo di Oncologia
Via G. Ripamonti, 435



Clicca o inquadra il qr code e segui le istruzioni:

1. Accedi alla pagina dell'evento
2. Clicca il pulsante verde "registrati" e compila il form di iscrizione



Milano, 25 maggio 2026

V GIORNATA DELLA RICERCA

L'Intelligenza Artificiale nei Trial Clinici: Un nuovo capitolo nella Ricerca

RESPONSABILE SCIENTIFICO
Giulia Peruzzotti



Razionale

La V Giornata che il CTO IEO dedica alla Ricerca Clinica ha come focus l'Intelligenza Artificiale nel mondo delle sperimentazioni cliniche.

L'Intelligenza Artificiale ha introdotto nuove modalità nei trial clinici a partire dallo sviluppo dei protocolli, selezione dei pazienti fino all'analisi dei dati. Un'evoluzione che apre prospettive rilevanti in termini di efficienza, qualità scientifica e affidabilità dei risultati. Dall'altro lato è fondamentale essere consapevoli delle sfide etiche e dei potenziali rischi associati all'uso di queste tecnologie avanzate.

Durante la giornata discuteremo di tematiche chiave, attraverso Tavole Rotonde il cui scopo è offrire un confronto e un dialogo fra gli stakeholder della Ricerca, provenienti da diverse realtà, quali quelle aziendali, istituzionali, associative, universitarie ed accademiche.

Questa giornata ha inoltre lo scopo di fare luce su quelle aree critiche, che necessitano di essere affrontate e risolte per favorire l'integrazione efficace dell'Intelligenza Artificiale nei trial clinici con obiettivi scientifici concreti.

Faculty

Responsabile Scientifico

Giulia Peruzzotti
Referente CTO
IRCCS IEO Milano

Relatori

Vincenzo Bagnardi
Professore Ordinario di Statistica Medica
Dipartimento di Statistica e Metodi Quantitativi
Università degli Studi di Milano Bicocca

Maria Betti
Referente Clinical Trial Center
Azienda Ospedaliera SS Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, Alessandria

Alberto Cazzaniga
Researcher - Head of Laboratory of Data Engineering (LADE), Area Science Park, Trieste

Giuseppe Curigliano
Professore Ordinario di Oncologia Medica
Università di Milano
Vice Direttore Scientifico
Direttore della Divisione di Nuovi Farmaci per Terapie Innovative
IRCCS IEO Milano

Ernesto Damiani
Professore Ordinario Dipartimento di Informatica Giovanni Degli Antonini,
Università degli Studi di Milano

Anarosa Farina
CIO
IRCCS IEO Milano

Nicola Fusco
Direttore Unità di Anatomia Patologica
IRCCS IEO Milano

Umberto Migliore
Partner & Chief Technology Officer,
NEXID Srl Milano

Elisabetta Munzone
Direttore Unità di Ricerca in Senologia Medica
IRCCS IEO Milano

Francesca Ogliari
Unità di Medicina oncologica e Day Hospital Oncologico,
IRCCS Ospedale San Raffaele Milano

Roberto Orecchia
Direttore Scientifico,
IRCCS IEO Milano

Laura Patrucco
Presidente ASSD Patient Affairs & Advocacy Lead
PRINEOS

Carlo Maria Petrini
Direttore dell'Unità di Ricerca Superiore di Sanità,
Roma

Telmo Plevani
Professore Ordinario Dipartimento di Biologia, Università di Padova

Gabriella Pravettoni
Direttore Unità di Psiconcologia,
IRCCS IEO Milano

Stefano Ristori
Senior Manager, Clinical Operations,
Ristori Myers Squibb
Roma

Carlo Rossi Chauvenet
Managing Partner
CRCLX, Milano

Claudia Sangalli
Clinical Research Coordinator,
IRCCS IEO Milano

Eugenio Santoro
Ricercatore Dipartimento di Ricerca Oncologica Clinica, Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Milano

Sergio Scaccabarozzi
Vicepresidente Fondazione RIDE2Med,
Milano

Giulia Sedda
Clinical Research Coordinator,
IRCCS IEO Milano

Chiara Sgarbosa
Head of Digital Health and Life Science Innovation Observatories,
Osservatori Digital Innovation Milano

Stefano Stabile
Clinical Research Coordinator e Trial manager nel Niguarda Cancer Center dell'Ospedale Niguarda Milano

Carlo Tomino
Farmacologo,
IRCCS San Raffaele
Roma

Programma

9.00 Registrazione dei partecipanti

9.45 Benvenuto
R. Orecchia, G. Peruzzotti

Moderatrice: G. Sedda

10.00 L'impatto dell'AI sulle sperimentazioni cliniche
G. Curigliano

10.30 Coevoluzione dell'uomo e delle tecnologie
T. Plevani

11.00 Q&A

Moderatore: E. Damiani

11.20 Tavola Rotonda: "Etica e Sicurezza: confronto con l'Intelligenza Artificiale nel mondo dei trial clinici"
A. Farina, C.M. Petrini, C. Rossi Chauvenet, E. Santoro, C. Tomino

12.30 Lunch

Moderatrice: G. Pravettoni

13.30 Tavola Rotonda: "Presente dell'AI nelle sperimentazioni: applicazioni a supporto dei trial clinici"
N. Fusco, U. Migliore, F. Ogliari, C. Sangalli, S. Scaccabarozzi, S. Stabile

Moderatore: V. Bagnardi

15.00 Tavola Rotonda: "Futuro dell'AI nelle sperimentazioni: il punto di vista degli stakeholder della ricerca"
M. Betti, A. Cazzaniga, E. Munzone, L. Patrucco, S. Ristori, C. Sgarbosa

16.30 Conclusione dei lavori e saluti
G. Peruzzotti

Quote d'iscrizione:

Quota d'iscrizione in presenza gratuita
Quota d'iscrizione online gratuita

Per registrarsi cliccare il seguente link:
<https://ems.mzevents.it/start/256/ta>

ATTENZIONE: selezionare la modalità di iscrizione al corso corretta (in presenza oppure online)

Aree di interesse

Il corso non è accreditato ECM.
Le aree di interesse sono: Biologia, Farmacia (territoriale e ospedaliera), Medicina Generale, Ricerca Clinica.

Attestato di partecipazione

L'attestato di partecipazione verrà inviato via mail dalla Segreteria Organizzativa entro pochi giorni dalla fine del corso.



PROGRAMMA FORMATIVO PRIMO SEMESTRE 2026

27 FEBBRAIO 2026	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELLA RICERCA CLINICA: KIT DI SOPRAVVIVENZA PER LO STUDY COORDINATOR	PER I SOCI GIDMCRC
FEBBRAIO/MARZO 2026 TBD	INTELLIGENZA ARTIFICIALE E RICERCA CLINICA	PER I SOCI GIDMCRC
MARZO 2026 TBD	DPIA E RICERCA CLINICA	PER I SOCI GIDMCRC
31 MARZO 2026	GIDMcrC INCONTRA ITACRIN	
8 MAGGIO 2026	ASSEMBLEA ANNUALE GIDMCRC E EVENTO FORMATIVO	
MAGGIO 2026 TBD	COINVOLGIMENTO DEI PAZIENTI NELLA RICERCA CLINICA: ESPERIENZE A CONFRONTO	
GIUGNO 2026 TBD	UPDATED IN AMBITO REGOLATORIO	PER I SOCI GIDMCRC



APERTE LE ISCRIZIONI

CORSO PER QUALITY ASSURANCE E AUDITOR

V EDIZIONE 2026

CORSO RISERVATO AI SOCI GIDM E SIMeF ETS

Dopo il successo delle precedenti edizioni, SIMeF ETS (GdL RICMA e GIQAR) e GIDM lanciano la quinta edizione del corso avanzato dedicato ai professionisti della qualità, riservato ai soci SIMeF o GIDM.

Le attività formative saranno online dal 9 aprile al 22 giugno 2026, con lezioni di circa 3,5 ore ogni lunedì e giovedì dalle 14:00.

Il programma include 44 ore comuni per QA e Auditor, con 20 ore aggiuntive per chi segue il percorso Auditor.

Per chi è pensato

- QA: esperienza 3–5 anni come SC, CRA o CTA.
- Auditor: esperienza QA o almeno 5 anni in ricerca clinica come SC, CRA o CTA.

Un percorso strutturato, aggiornato e pensato per chi vuole consolidare competenze chiave e avanzare nella qualità della ricerca clinica.

MASTER UNIVERSITARIO

I livello

DATA MANAGEMENT E COORDINAMENTO DELLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE

A.A. 2025/2026
IV edizione



Dipartimento
Attività Integrate
Ricerca e Innovazione
AOU AL - ASL AL



Associazione Farmaceutici Industria
Società Scientifica



La ricerca clinica richiede un approccio multidisciplinare. Il successo di una sperimentazione emerge dall'incontro di profili diversi: medici, infermieri, biologi, biostatistici, farmacisti e data manager, o meglio Coordinatori di Ricerca Clinica (CRC).

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master i laureati in:

- L-2 Biotecnologie;
- L-13 Scienze biologiche;
- L-24 Scienze e tecniche psicologiche;
- L-27 Scienze e tecnologie chimiche;
- L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche;
- L-31 Scienze e tecnologie informatiche;
- L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura;
- L-41 Statistica;
- L/SNT1 - Professioni sanitarie infermieristiche e Professione sanitaria ostetrica;
- L/SNT2 - Professioni Sanitarie della Riabilitazione;
- L/SNT3 - Professioni Sanitarie Tecniche;
- L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione;
- LM-13 Farmacia e Farmacia Industriale
- LM-41 Medicina e chirurgia.

Possono altresì partecipare i possessori di una **laurea equivalente** conseguita sulla base dei pre-vigenti ordinamenti.

Possono altresì richiedere l'iscrizione a singoli insegnamenti coloro che siano in possesso di almeno un **diploma di scuola secondaria superiore**.

Il **bando** del master Data Management e Coordinamento delle Sperimentazioni Cliniche è pubblicato sul **sito di Ateneo** nella sezione **alta formazione**.

- 1 **Nome Master di I livello**, Data Management e Coordinamento delle Sperimentazioni Cliniche
- 2 **Dipartimento DISIT** (Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica) e **DAIRI** (Dipartimento Attività Integrate Ricerca Innovazione)
- 3 **Città Alessandria**
- 4 **Durata 1 anno** 1150 ore di cui 368 di didattica frontale e 300 di pratica
- 5 **Quota iscrizione**
Master € 1.850
Singolo corso € 200
- 6 **Termine per fare domanda**
27 marzo 2026
- 7 **Lezioni venerdì e sabato**
in streaming da maggio 2026 a luglio 2027
- 8 **Patrocinio GIDM** Gruppo Italiano Data Manager, Coordinatori di Ricerca Clinica; **AICRO** Associazione Italiana Contract Research Organization; **AFI** Associazione Farmaceutici Industria e **SIMeF** Società Italiana di Medicina Farmaceutica
- 9 **Accesso riservato a laureati** nelle discipline indicate nella tabella "Requisiti di ammissione" per il Master completo, riservato ai **diplomati** per l'iscrizione ai singoli corsi
- 10 **Obiettivo** formare **Coordinatori di Ricerca Clinica (CRC)** esperti in raccolta dati, analisi statistica e presentazione dei risultati delle sperimentazioni cliniche



Per iscrizioni e informazioni:
master.datamanagement@unlupo.it



Ritorno dal Passato al Futuro....

Il CTO evolve e si rinnova, rimanendo una comunità di persone che cambiano, si trasformano e crescono insieme. Ogni volto racconta una parte del nostro viaggio: c'è chi ha mosso i primi passi con noi, calcando ora nuovi sentieri, e chi si è appena unito al nostro percorso per scriverne il prossimo capitolo!

Katia DeLuzio

Senior Clinical Trial Manager

ICON Biothec

Laura Corsetto

Senior Manager, Clinical Operations

ICON Strategic Solutions (ISS)

Country Lead - FSP Line Manager

Contracted partner of Amgen

Katia Ravanelli

Senior Trial Delivery Manager

Johnson & Johnson Innovative Medicine

Sara Manzoni

Senior Clinical Scientist

Clinical Development

Corporate R&D Department

ALFASIGMA S.p.A.

(da sinistra a destra, insieme a **Giulia Peruzzotti**, Head of Data Management & Clinical Trial Office IEO)



Renata Isabella Caminati

Maria Loreta Libero

Eleonora Spampinato

Francesca Scarfò

Federico Agazzi

Marco Vigni

(in alto, da sinistra a destra)

Sara Cerri

Federica Misocchia

Giulia Matera

Degrada Andrea

(in basso, da sinistra a destra)